



**CONTRATTO**

**Accordo per gli Enti locali: aumento di 63 euro**

■ Aumento medio a regime sul salario tabellare di 63 euro (pari ad +3,2%): è il frutto dell'accordo raggiunto per il contratto degli oltre 500 mila lavoratori di regioni, province e comuni. L'intesa sottoscritta da Aran e sindacati prevede, oltre all'aumento di 63 euro, anche un ulteriore aumento dell'1%: sarà a disposizione delle amministrazioni che hanno rispettato il Patto di Stabilità interno e le regole per il contenimento della spesa del personale. Gli enti più virtuosi, inoltre, disporranno di uno 0,5% in più. Tali risorse destinate alla contrattazione integrativa serviranno a premiare la maggiore produttività e il merito dei dipendenti. L'aumento, dunque, per le amministrazioni più virtuose potrà arrivare anche a superare i 90 euro. L'intesa è stata sottoscritta unitariamente da Cgil, Cisl e Uil. I sindacati, quindi, giudicano l'accordo un «risultato importante».

L'Aran sottolinea che l'aumento salariale del 3,2%, è la percentuale «riconosciuta in questa tornata contrattuale in tutti i comparti del pubblico impiego».

**TEMPI DURI**

Dalla Casa Bianca che commenta i dati, il vice-presidente Joe Biden ha parlato di «segnali incoraggianti», ma ha anche avvertito che per l'economia americana i tempi restano «duri», e che la strada per uscire dalla crisi «è ancora molto lunga». La perdita registrata a maggio di 345 mila posti è la minore dal settembre scorso, cioè da quando la crisi entrò nella sua fase più acuta dopo il collasso di Lehman Brothers. Nello stesso tempo, la serie consecutiva negativa per gli impieghi è salita a 17 mesi, eguagliando il record stabilito nella recessione del 1981-1982. Il balzo fatto registrare dal tasso di disoccupazione conferma come anche se la recessione dovesse terminare con la fine del secondo trimestre, il mercato del lavoro rimarrà comunque in una situazione di grave difficoltà ancora per molto tempo, condizionando la velocità di ripresa dell'economia. Secondo molti tra gli economisti, il tasso di disoccupazione salirà al 10% nei prossimi mesi, e per Nouriel Rubini l'apice sarà piuttosto da collocare attorno all'11%, con pesanti conseguenze in termini di default su prestiti e mutui e di propensione ai consumi. ♦



Foto Ansa

**Petrolio oltre i 70 dollari  
Scatta l'allarme per i rincari della benzina**

**Il mercato vive nuove attese speculative per una crescita del prezzo del greggio tra i 70 e gli 80 dollari al barile. I consumatori avvertono le compagnie non aumentate i prezzi del pieno senza giustificazioni.**

**GIUSEPPE VESPO**  
MILANO

Il nuovo picco del prezzo del petrolio, che a New York ha toccato i 70,32 dollari al barile (il massimo da sette mesi) per poi scendere sotto i 68 dollari, riaccende le polemiche sul caro-benzina.

Quando un anno fa il greggio raggiungeva il massimo storico a quota 147 dollari (luglio 2008) il prezzo della verde e quello del gasolio, in Italia, era in media di 1,54 euro al litro. Oggi la verde viene venduta a 1,3 euro e il gasolio a 1,12 euro al litro. «A questo - commenta Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori - va aggiunto che il cambio dovrebbe favorirci: con l'euro forte il petrolio dovrebbe costare ancora meno». Dinamiche che sembrano non avere riflessi sui prezzi della benzina. «Siamo di fronte all'ennesima speculazione - ribadisce Trefiletti - che pesa almeno 8-9 centesimi al litro. Per questo ci appelliamo al governo, che se fosse liberale come dice avrebbe già modernizzato il sistema di distribuzione dei carburanti. E l'avrebbe aperto alla grande distribuzione».

**SAN PIETROBURGO**

Ieri a San Pietroburgo, esperti ed economisti che si sono ritrovati per il Forum internazionale economico hanno indicato nella forbice tra 70 e

80 dollari il prezzo ideale del barile. «Il risultato della votazione intendo sottoporlo ai paesi partner del G20», ha aggiunto il presidente russo, Dimitri Medvedev. Mentre il suo vice, Igor Sechin, stimava in 150 dollari il picco che il greggio potrebbe raggiungere nel giro di due o tre anni. Molto più cauto l'ad di Eni, Paolo Scaroni, anche lui a San Pietroburgo, che definisce «sorprendente» il recente rialzo dei prezzi.

A conti fatti da maggio, quando un barile valeva 51 euro, l'oro nero ha registrato un apprezzamento del 37% dimostrando una ritrovata vitalità dopo che nei primi mesi del 2009 faticava a superare la quotazione di 40 dollari. Ora, sulla convinzione di una ripresa economica, alcuni analisti scommettono su ulteriori rialzi del prezzo tra la fine del 2009 e il 2010.

**AGENZIA PETROLIFERA GLOBALE**

Al G8 energia di fine maggio, per favorire la stabilizzazione dei prezzi Eni ha lanciato la proposta di un'agenzia petrolifera globale, composta sia dai Paesi produttori di petrolio sia da quelli consumatori. Un sistema, quello messo a punto da Paolo Scaroni, che contemplerbbe - oltre a complicati meccanismi di stabilizzazione dei prezzi - una gestione coordinata a livello globale delle scorte di petrolio e dei prodotti finiti, al fine di fornire una pronta risposta a situazioni di emergenza. La proposta piace, e ieri ha trovato il favore della Russia, che proprio con Sechin si dice pronta a prenderne parte. Quella di Scaroni è «una idea di grande attualità - ha detto il vice presidente russo - che darebbe maggiore trasparenza al settore petrolifero». ♦

**Affari**

EURO/DOLLARO: 1,4177

FTSE MIB 20.170 +0,20%	ALL SHARE 20.778 +0,22%
------------------------------	-------------------------------

**A2A**

**Dimissioni**

■ Il consiglio di gestione di A2A ha deciso «all'unanimità dei presenti di rimettere il proprio mandato». La decisione è stata presa «per ragioni di opportunità istituzionale».

**VERSACE**

**Di Risio fuori**

■ La Gianni Versace e l'ad Giancarlo Di Risio hanno «risolto consensualmente il rapporto professionale in essere dal settembre 2004».

**SAFILO**

**Attese offerte**

■ Safilo «si attende di ricevere in tempi brevi le offerte relative a un possibile ingresso di un fondo di private equity» nella propria struttura azionaria. Lo comunica la società

**SEA MALPENSA**

**Accordo**

■ Sea e ministero della Difesa hanno siglato una intesa per aumentare l'area aeroportuale di Linate e Malpensa. L'accordo prevede che per lo scalo di Malpensa si possa realizzare la terza pista.

**INDESIT**

**Acquisti azioni**

■ Maria Paola Merloni, membro del consiglio di amministrazione di Indesit company, ha acquistato il 29 maggio scorso, in quattro tranche, un totale di 20 mila azioni della società, per un controvalore di 95.262 euro.

**COSTA CROCIERE**

**Prestito Bei**

■ Banca europea degli investimenti ha firmato un contratto con Costa Crociere per un prestito di 550 milioni di euro per sostenere lo sviluppo della flotta (cinque navi entro il 2012) per un investimento di 2,4 miliardi.